Associazione Medaglie al Valor Militare Palazzolesi
Museo dei Ricordi di Guerra Palazzolo sull'Oglio

PALAZZOLO SULL'OGLIO E LA GRANDE GUERRA

PALAZZOLO
SULL'OGLIO
AI SUOI FIGLI
MORTI PER LA PATRIA

Editore ETTORE BARTOLOZZI - LECCO
MCMXXVI

Riproduzione anastatica di quattro pubblicazioni degli anni Venti

- VOLUME II -

COMPAGNIA DELLA STAMPA
MASSETTI RODELLA EDITORI

Scuole Elementari

Sono collocate in uno dei più maestosi edifici scolastici che vanti l'Italia: certo il più sontuoso della provincia di Brescia. Sorge sulla sponda destra del fiume Oglio, nelle cui acque specchia la sua mole superba, con un fronte di 104 metri che si eleva a tre piani da terra, oltre il piano rialzato. Dispone di 28 aule per le scuole e di vasti saloni per riunioni, museo, biblioteca, conferenze, proiezioni, ecc., ecc.

Nell'atrio centrale è stata collocata la riproduzione in gesso, al naturale, del suggestivo monumento del Bazzaro che Palazzolo ha innalzato alla memoria dei suoi prodi Caduti nella grande guerra. Così le giovani generazioni possono ogni giorno dissetarsi a questa pura fonte di memorie sacre che ricordano agli Italiani il grande sacrificio compiuto ed i nuovi destini della Patria.

Palazzolo possiede un corso completo di Scuole Elementari, affidate a 20 insegnanti, con 1100 alunni; è sede di un Circolo di Direzione Didattica Governativa che ha giurisdizione su tutti i paesi Bresciani della Media Valle dell'Oglio.

La legge Casati del 13 Novembre 1859, che fu la prima legge scolastica del nuovo Regno d'Italia, trovò la Scuola Elementare di Palazzolo allo stato ancora embrionale: un maestro per i maschi, una maestra per le ragazze, con un complesso di 132 scolari. Prima preoccupazione dell'Amministrazione Comunale fu di dare un migliore ordinamento alle scuole, e già nel 1865-66, esse avevano tre maestri per il corso maschile e due per il corso femminile.

Il Comune seguì sempre con vivo interesse tutte le leggi destinate al miglioramento delle scuole e ciò allo scopo di renderle rispondenti alla grande importanza che andava assumendo il paese, per il continuo sviluppo delle sue industrie.

Nel 1877, quando la legge Coppino del 15 Luglio 1877 rese obbligatoria l'istruzione elementare, Palazzolo aveva 4 insegnanti per le scuole maschili e 3 per le femminili.

La legge Orlando dell'8 Luglio 1904 trovò già, in funzione da anni, il corso completo sino alla quinta classe, con 7 insegnanti per la sezione maschile e 6 per la sezione femminile.

In base a questa nuova legge venne aggiunta una nuova classe alla scuola primaria, e modificato il suo ordinamento come segue: Corso elementare di quattro anni per l'istruzione generale e la preparazione alla scuola media; Corso popolare di due anni (classe 5ª e 6ª) per il complemento della cultura di chi non poteva proseguire gli studî.

Palazzolo istituì il « Corso Popolare » con l'anno scolastico 1906-1907.

Nel 1911, con la legge Daneo-Credaro del 4 Giugno, venne apportata una radicale innovazione di ordine amministrativo: la gestione delle Scuole Elementari, che fino a quell'epoca era stata di competenza Comunale, veniva assunta direttamente dallo Stato ed affidata ad apposito Ufficio Scolastico Provinciale. Il Consiglio Comunale di Palazzolo, nella seduta del 24 Febbraio 1914, esaminate le disposizioni della nuova legge, deliberava di rinunciare all'amministrazione delle proprie scuole, consolidando nel bilancio la somma stanziata negli anni 1910-1911.

E si giunge alla riforma Gentile che ha rinnovato tutto il complesso ordinamento scolastico italiano.

Il R. D. 1° Ottobre 1923 ripristina i cinque anni di corso elementare per la istruzione generale e la preparazione alle Scuole Medie, ed istituisce altre tre classi oltre la 5ª, che prendono la denominazione di « classi integratrici » destinate ai figli del popolo, con particolare riguardo a speciali insegnamenti di

carattere professionale. L' applicazione della riforma richiede pertanto che il numero delle classi sia portato da sei a otto.

E ciò in relazione anche al R. D. 31 Dicembre 1923 che ha esteso fino al quattordicesimo anno di età l'obbligo della istruzione.

Con l'attuazione del « Corso integrativo » di « avviamento professionale », Palazzolo si prepara a risolvere in modo completo il problema delle scuole popolari, assolvendo il grave dovere che gli deriva dal nuovo ordinamento scolastico e che risponde ad un vivo interesse della sua cittadinanza, completando l'istruzione dei figli del popolo ed avviandoli contemporaneamente alla vita del lavoro.

Dotazione della Scuola.

La scuola possiede una macchina per proiezioni luminose, dotata di una ricca collezione di diapositive di carattere igienico, storico, geografico, scientifico, religioso, ecc.;

possiede un harmonium per l' insegnamento del canto;

possiede un museo didattico per le lezioni oggettive, formato dalla raccolta di tutte le materie prime e lavorate, che interessano l' industria e l'agricoltura locale, nonchè le principali industrie italiane;

possiede una biblioteca scolastica, ricca di circa un migliaio di volumetti, scelti fra quelli dei migliori scrittori, italiani e stranieri.

Opere di assistenza ed integrative della scuola.

L'ambulatorio scolastico è collocato in apposita sala provvista di tutto il materiale per soccorso d' urgenza. Funziona durante tutto l'anno scolastico nella mezz'ora che precede le lezioni, e vi fanno servizio volonterose insegnanti con diploma di infermiere della Croce Rossa Italiana. E' diretto dall' Ufficiale Sanitario che sottopone periodicamente tutti gli scolari a visite minuziose.

Gli alunni di debole costituzione vengono assistiti con medicinali ricostituenti, mediante cure fatte a scuola.

Patronato Scolastico.

Il Patronato fu istituito ufficialmente il 17 Gennaio 1914, a norma dell'art. 72 della legge 4 Giugno 1911. Esercita l'assistenza agli alunni bisognosi per la fornitura gratuita di libri, quaderni, materiale scolastico. Dispone di fondi forniti dal Comune, da Soci oblatori, e dai proventi delle feste scolastiche. Sussidia in media 400 alunni ogni anno.

Mutualità Scolastica.

La « *Mutualità Scolastica* » di Palazzolo è una delle sezioni più antiche e più fiorenti della Mutualità Scolastica Italiana. Venne fondata il 22 Febbraio 1911 e conta 450 Soci. Si regge sullo Statuto della M. S. I. Ogni Socio paga 10 centesimi alla settimana ed ha diritto ad un sussidio di L. 0. 50 al giorno per i primi tre mesi di malattia provata, e di L. 0. 25 per i tre mesi seguenti. All'atto della sua iscrizione, viene pure iscritto alla Cassa Nazionale di Previdenza per l' Invalidità e la Vecchiaia.

Circolo di Cultura.

Sorto per opera del corpo insegnante, il Circolo di Cultura ha per iscopo principale di unire le famiglie degli alunni, alla scuola, mettendole in grado di sempre meglio coadiuvare l'opera dei maestri, affinchè, dai reciproci rapporti di attività e di educazione, sia assicurato agli scolari quel profitto che scuola e famiglia tanto desiderano. Svolge pure la sua opera fra il popolo, per mezzo di conferenze e di proiezioni atte a far conoscere la vita e le opere dei più grandi ingegni che abbiano onorato l' Italia e l'umanità nel campo delle lettere, delle scienze, delle arti, della musica.